

# Dove stiamo andando?

L'ateneo di Pisa e il sistema universitario italiano stanno entrando in una fase cruciale della loro storia. Dopo i **tagli** ai finanziamenti e alle assunzioni decisi dalle leggi 133/08 e 1/09, il governo ha varato lo scorso 28 ottobre un **disegno di legge** su governance, reclutamento e diritto allo studio ("ddl Gelmini") che, se approvato, comprometterà la natura pubblica e autonoma delle nostre università, aumentandone se possibile il deficit democratico e la precarietà del lavoro e dello studio.

La didattica e la ricerca sono già in forte sofferenza: diversi **corsi di laurea** rischiano la chiusura, le **borse di dottorato** sono state tagliate per quasi due terzi, le **biblioteche** hanno tagliato acquisti e abbonamenti alle riviste, i **concorsi da ricercatore** 2008 sono in grave ritardo e quelli 2009 sono bloccati, i fondi **FIRB** e **PRIN** sono insabbiati, il ricorso ai vergognosi **contratti gratuiti** d'insegnamento continua, la **cancellazione del debito interno** metterà a rischio il funzionamento dei nostri dipartimenti.

Contemporaneamente, la **Giunta Regionale Toscana** ha varato un **Protocollo d'intesa**, già sottoscritto dal Rettore di Firenze, che pensa di risolvere i problemi degli atenei toscani aprendo i loro Consigli d'amministrazione a membri designati dalla stessa Giunta.

Chiediamo che gli organi di governo dell'Università di Pisa assumano una chiara posizione politica su questi punti, in un ottica strategica e di lungo periodo. Per questo, in occasione del **Senato accademico del 10 novembre**, rivolgiamo ai Senatori e al Rettore le seguenti **domande**:

1. Qual è la posizione politica del Senato e del Rettore sul "ddl Gelmini"?
2. Come si intende far fronte ai consistenti tagli del fondo di finanziamento ordinario previsti per il 2010?
3. Quando e su quali criteri si avvierà una programmazione del reclutamento in grado di soddisfare le esigenze della didattica e del ricambio generazionale?
4. I Presidi come intendono garantire la didattica senza ricorrere ai contratti d'insegnamento gratuiti anche per i precari dell'università?
5. Quanto peserà sul bilancio dell'ateneo il reintegro dei docenti fuori ruolo, previsto dalla recente sentenza della Consulta?
6. Il Rettore intende o no sottoscrivere il Protocollo d'intesa con la Regione?

Chiediamo che le risposte a queste domande siano pubbliche, così da avviare un **confronto trasparente con tutte le componenti dell'ateneo**: studenti, dottorandi, lavoratori precari e strutturati. Chiediamo, inoltre, che venga riconvocato su un'agenda precisa e con tempi certi il **tavolo di confronto** tra l'ateneo e i ricercatori-docenti precari.

**Assemblea dei ricercatori-docenti precari - Università di Pisa**